

Lo scorso anno i mottetti degli avi di Bach, hanno costituito la base del repertorio presentato dalla Corale Polifonica in numerosi concerti: Torino, La Spezia, Mondovì, Sommariva Bosco. Affascinati dalla bellezza e dalla profondità di queste musiche, i coristi hanno voluto realizzare un Cd che documentasse questa esperienza.

Ecco quindi, dopo alcuni anni, una nuova produzione discografica della Corale dal titolo:

BACH&BACH

Pagine corali dall' archivio di casa Bach

Il contenuto del disco

- *J. Michael Bach (1648 – 1694)* - **Das Blut Jesu Christi** a 5 voci
- - **Sei, lieber Tag, willkommen** a 6 voci
- - **Ich weiss, dass mein Erlöser lebt** a 5 voci
- - **Halt, was du hast** a 8 voci
- *J. Ludwig Bach (1677 – 1731)* - **Unsere Trübsal** a 6 voci
- *J. Christoph Bach (1642 - 1703)* - **Ich lasse dich nicht** a 8 voci
- *J. Ludwig Bach (1677 – 1731)* - **Das ist meine freude** a 8 voci
- *J. Sebastian Bach (1685 – 1750)* - **O Jesulein süß** a 4 voci

Descrizione

I Bach costituiscono un esempio di dinastia musicale unico nella storia, per longevità, continuità e livello qualitativo della loro compositiva attività. Johann Sebastian ne è l'espressione più alta, ma prima e dopo di lui essa annovera musicisti di tutto rispetto, che nel corso di oltre quattro secoli (dal Cinquecento al Novecento) contribuirono con orgoglio ed infaticabile dedizione a dar lustro alla casata, sino a renderla nobilissima.

Lo stesso Johann Sebastian si rivelò perfettamente consapevole del peso e dell'importanza della tradizione musicale familiare che aveva alle spalle. Lo si evince, in particolare, dalla documentata permanenza, presso il suo archivio personale, di numerose partiture manoscritte dei compositori più anziani della famiglia, e dai giudizi lusinghieri che egli espresse su alcuni di essi.

Johann Christoph, cugino del padre di Johann Sebastian, viene considerato il più importante membro della famiglia prima di Johann Sebastian. Questi poté giovare dei suoi preziosi insegnamenti ed ebbe modo di tramandarci il proprio sincero apprezzamento per lui stimandolo "profondo compositore". Il mottetto in programma, *Ich lasse dich nicht*, è stato a lungo ritenuto opera giovanile di Johann Sebastian (che si limitò ad aggiungervi un corale conclusivo, ora espunto), e ciò ne conferma inequivocabilmente la notevole fattura. Johann Michael è fratello di Johann Christoph. Johann Sebastian divenne suo genero, avendone sposato la figlia Maria Barbara, e arrivò a definirlo "abile compositore". Johann Ludwig fu autore di pregevoli mottetti e di cantate sacre che godettero del favore di Johann Sebastian, suo lontanissimo cugino, il quale non esitò ad eseguirne alcune durante la propria attività a Lipsia.

Il genere del mottetto polifonico, in prevalenza a doppio coro, illustra al meglio la maestria contrappuntistica di questi compositori, nonché la vitalità di un fermento creativo che ha radici familistiche e che in Johann Sebastian troverà il suo massimo compimento.

O Jesulein süß (BWV 493) illustra una produzione musicale di ispirazione religiosa che, in seno al luteranesimo, si sviluppò parallelamente a quella liturgico-istituzionale. Quest'ultima era costituita in prevalenza da cantate e mottetti che, oltre a basarsi su testi dal rigoroso impianto teologico, richiedevano complessi vocali e strumentali altamente specializzati. Tali caratteristiche di fatto riducevano fortemente la partecipazione attiva dei fedeli, che rischiavano di sentirsi esclusi da una comprensione piena del rito, sul piano concettuale in generale e su quello musicale in particolare (l'assemblea si limitava ad intonare alcuni corali, monodici o in stile omoritmico). Grazie anche agli allora dilaganti fermenti pietistici, si diffusero al tempo di Bach pratiche devozionali volte ad un maggior coinvolgimento dei credenti, attraverso la valorizzazione degli aspetti psicologici ed emozionali inerenti alla sfera individuale della fede. Coltivate da ristrette comunità, per lo più tra le mura domestiche, esse prevedevano l'intonazione di melodie spirituali (*geistliche Lieder*), talvolta armonizzate nello stile del corale semplice, su testi poetici dal tono intimistico, colloquiale, scevro da sentenziosità teologiche.

O Jesulein süß è tratto da una raccolta di canti pubblicata nel 1736 e destinata a soddisfare le esigenze paraliturgiche di cui si è detto. Bach, pur limitandosi ad armonizzare una melodia anonima, vi ha impresso la cifra del suo inconfondibile stile, in cui la pur sobria conduzione contrappuntistica genera una gamma variegata e preziosa di sfumature armoniche.

Soprani

Elsa Battaglino, Romina Battaglino *, Lucia Bergamo, Ivana Capriolo, Paola Destefanis, Giovanna Garza, Silvia Massarenti, Maria Teresa Nesci*, Federica Rocco, Cristina Rubinetto

Contralti

Sabrina Appendino, Maria Teresa Beltrando, Elena Bono, Mara Borsello*, Federica Emanuel, Irina Neretina*, Anna Prochet, Eleonora Sesso

Tenori

Alessandro Baudino*, Domenico Bertolusso, Nello Demichelis, Pierluigi Giachetto, Luciano Greco, Mario Morra, Fabrizio Nasali *, Matteo Olivero, Michele Ravera

Bassi

Ernesto Alasia, Lucio Arese, Alessandro Aubert, Luciano Fava, Alessandro Ferrero, Ermanno Lo Gatto*, Enrico Penolazzi, Marco Sibona

*solisti

Direttore

Elena Camoletto

La **Corale Polifonica di Sommariva Bosco**, fondata nel 1970, ha all'attivo oltre 500 concerti, realizzati in Italia e all'estero (Francia, Svizzera, Repubblica Ceca, ex Jugoslavia, Ungheria, Grecia), partecipazioni a Rassegne e Concorsi nazionali e internazionali nell'ambito dei quali è stata più volte premiata. Attorno al nucleo del coro polifonico sono sorte molteplici iniziative volte alla divulgazione del canto corale e della cultura musicale, la rassegna internazionale *Incontri Corali*, e gruppi specializzati in diversi repertori vocali: la *Schola Gregoriana*, l'ensemble vocale strumentale barocco *Gli Affetti Musicali*, il gruppo di danza rinascimentale *Incontradanza*, il sestetto *Novantiqua*. In ambito discografico ha realizzato diverse produzioni dedicate alla polifonia sacra del barocco italiano con musiche di Antonio Lotti, Alessandro e Domenico Scarlatti, Francesco Durante, Giovan Battista Fergusio e Sigismondo D'India. In occasione del trentennale di fondazione ha eseguito il *Vespro della Beata Vergine* di Claudio Monteverdi. Dal 2006 è diretta da Elena Camoletto.

Elena Camoletto è diplomata in Pianoforte, Musica Corale e Direzione di Coro, Composizione. Nell'ambito della composizione corale annovera numerosi premi e riconoscimenti, commissioni da parte di cori italiani e stranieri, pubblicazioni; le sue composizioni sono state eseguite nell'ambito di stagioni concertistiche in Italia, Francia, Spagna, Germania, Irlanda e Giappone. Ha diretto diverse formazioni corali, di voci bianche e voci miste, e si è perfezionata nel repertorio contemporaneo con i Maestri G. Graden, P. Scattolin e K. Suttner. Svolge attività di cantante presso il Coro Filarmonico "Ruggero Maghini" e nel gruppo vocale "Gli Affetti Musicali"; dirige il sestetto vocale "Novantiqua". Già insegnante presso i Conservatori di Alessandria, Palermo e Firenze è attualmente docente di Musica Corale e Direzione di Coro presso il Conservatorio di Cuneo.

Ulteriori informazioni

Il Cd è stato registrato il 10 e 15 aprile 2008 nel **Santuario della Beata Vergine di San Giovanni**, in Sommariva Bosco a cura dello Studio Mobile di **Franco Feruglio**; duplicazione e stampa a cura della ditta **ABA Video di Torino**.

In copertina, la cupola del Santuario della Beata Vergine di San Giovanni

Sponsor

Il progetto è stato reso possibile grazie al sostegno del Comune di **Sommariva Bosco** e della **Regione Piemonte, Assessorato per la Cultura**

Il Cd non è in vendita, ma viene dato in omaggio a soci dell' Associazione Corale Polifonica di Sommariva Bosco

Per informazioni

Associazione Corale Polifonica – Viale Scuole 17 - 12048 Sommariva Bosco (CN)

Tel. 335.5633927

coralesommariva@libero.it – web.tiscali.it/coralesommariva